

B.P.Milano: **Uilca** a Dini, nessun cartello da sindacati

MILANO (MF-DJ)--"Il sindacato, in modo coeso, diversamente da come qualcuno vuol far credere, a livello nazionale e locale, ha appoggiato una lista presentata dal professor Giarda, perche' crede nel programma presentato dall'ex Ministro, in quanto in linea con la nostra posizione di contrarieta' a una trasformazione della [Bpm](#) e delle altre banche popolari in Spa. Noi non abbiamo fatto cartello, non abbiamo sostenuto lottizzazioni: il Professore ha predisposto una lista e un programma, che condividiamo, ma che non abbiamo concordato".

E' questo uno dei passaggi di una lunga lettera aperta che il **segretario della Uilca, Massimo Masi**, ha indirizzato all'ex Premier Lamberto Dini. Quest'ultimo, sabato scorso aveva ritirato la propria disponibilita' a guidare la lista che il finanziere Raffaele Mincione era pronto a proporre in vista dell'assemblea di dicembre per il rinnovo del Consiglio di Sorveglianza di piazza Meda.

In merito all'operazione di rafforzamento patrimoniale che la popolare milanese dovra' affrontare per ripagare i Tremonti Bond, Masi rimarca come "di sicuro non saremo noi sindacalisti a fermare l'aumento di capitale. Tanto meno, potremmo farlo". Il **segretario generale della Uilca** assicura infine che "noi non saremo in grado di impedire l'arrivo di capitali, ne' determineremo le politiche della banca, perche' faremo solo sindacato, con l'interesse unico e primario di tutelare e valorizzare le lavoratrici e i lavoratori. In tutto cio' crediamo di poter favorire trasparenza, sviluppare volonta' di ripresa, contribuire all'unione delle forze imprenditoriali e al rilancio della banca e del Paese".
red/ofb

MF-DJ NEWS

